



## DOSSIER VALUTAZIONE



### **0. PREMESSE**

#### **0.1 Principali riferimenti normativi**

(D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62; D.M. 3 ottobre 2017, prot. n. 741; D.M. 3 ottobre 2017, prot. n. 742; Circ. prot. n. 1865 del 10/10/17)

#### **0.2 Valutazione**

La valutazione:

- ✓ ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- ✓ concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- ✓ documenta lo sviluppo dell'identità personale
- ✓ promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti:

- ✓ è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012). La valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica
- ✓ viene espressa con voto in decimi
- ✓ viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato
- ✓ viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

### **1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata;

- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile affinché la valutazione sia funzionale all'apprendimento;
- utilizzare le griglie/rubric di valutazione.

E' fondamentale che l'attribuzione dei voti da parte dei docenti per la valutazione delle prove abbia lo scopo di promuovere l'autostima e la fiducia in sé degli alunni; di norma nelle scuola Primaria non sono attribuiti voti inferiori al 5. Nella tabella di corrispondenza che segue, quindi, l'attribuzione del voto 4 è da ritenersi attribuibile solo nella scuola secondaria di primo grado.

### 1.1 Criteri per l'attribuzione dei voti

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, il Collegio dei Docenti considera alcuni criteri per l'attribuzione dei voti:

- gli esiti delle prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

### 1.2 Tabella di corrispondenza

10	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi e di rielaborarli in modo personale in un percorso costante di crescita e di impegno. Eccellente sviluppo delle competenze.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi. Pieno sviluppo delle competenze.
8	Soddisfacente conseguimento degli obiettivi e loro applicazione relativamente alle conoscenze acquisite. Adeguate sviluppo delle competenze.
7	Apprezzabile conseguimento degli obiettivi e loro applicazione relativamente alle conoscenze acquisite. Più che sufficiente sviluppo delle competenze.
6	Essenziale acquisizione delle conoscenze e delle capacità di base prefissate. Sufficiente sviluppo delle competenze.
5	Parziale possesso delle conoscenze e delle abilità di base Sviluppo delle competenze ancora in divenire.
4 (Sc. Sec. 1°)	Lacunoso e/o frammentario possesso delle conoscenze e delle abilità di base. Sviluppo delle competenze ancora in divenire

## **2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. *“La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”* (DPR 122).

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (Decreto Legislativo 62/2017- articolo 2) *“viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica”*.

Il Collegio, per la valutazione del comportamento, adotta i seguenti indicatori:

- Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- Qualità delle relazioni interpersonali con i coetanei, i docenti e gli altri adulti che frequentano la scuola.
- Partecipazione alle attività in base alle proprie capacità, con attenzione e nel rispetto degli impegni altrui.
- Regolare conduzione di propri materiali, attrezzature e sussidi scolastici e cura di essi e di quelli altrui.
- Impegno ed assiduità nell'assolvimento delle consegne in classe e a casa.
- Note e provvedimenti disciplinari (Sc. Sec. primo grado)

Pur non essendo un vero e proprio indicatore del comportamento, la frequenza irregolare o discontinua (se non adeguatamente motivata) costituisce elemento aggravante nella formulazione del giudizio di comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

I rispettivi Regolamenti di Disciplina costituiscono il riferimento per la valutazione del comportamento.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
<b>LIVELLO A</b> <b>Esemplare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conosce le regole della convivenza civile e le rispetta sempre comprendendone il valore</li><li>- Si relaziona e collabora con compagni ed adulti in modo corretto e rispettoso mantenendo un atteggiamento educato</li><li>- Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo</li><li>- Si impegna proficuamente sia in classe che a casa; è puntuale nelle consegne</li><li>- E' sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso, delle attrezzature e dei sussidi scolastici</li><li>- Non ha a suo carico note o provvedimenti disciplinari (Sc. Sec. 1°)</li></ul>

<p><b>LIVELLO B</b></p> <p><b>Adeguito</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetta generalmente le regole della convivenza civile</li> <li>- Rispetta compagni e adulti ed è disponibile a collaborare con tutti</li> <li>- Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche</li> <li>- Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne</li> <li>- E' provvisto del materiale scolastico e gestisce con cura materiali, attrezzature e sussidi scolastici</li> <li>- Non ha a suo carico note o provvedimenti disciplinari (Sc. Sec. 1°)</li> </ul>
<p><b>LIVELLO C</b></p> <p><b>Generalmente Adeguato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetta normalmente le regole della convivenza civile ma a volte necessita di qualche richiamo</li> <li>- E' disponibile al dialogo e alla collaborazione</li> <li>- Si impegna in modo settoriale e necessita talvolta di sollecitazioni da parte degli insegnanti soprattutto per maggiore assiduità nel rispetto delle consegne</li> <li>- Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non sempre gestisce con cura materiali, attrezzature e sussidi scolastici</li> <li>- Ha rivisto il proprio comportamento dopo sporadici provvedimenti disciplinari (Sc. Sec. 1°)</li> </ul>
<p><b>LIVELLO D</b></p> <p><b>Parzialmente adeguato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile</li> <li>- E' poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti</li> <li>- Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente</li> <li>- Si impegna occasionalmente e con modalità non sempre adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate</li> <li>- Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura; utilizza materiali, attrezzature e sussidi in modo non appropriato</li> <li>- Non ha rivisto il proprio comportamento neppure a seguito di note disciplinari (Sc. Sec. 1°)</li> </ul>
<p><b>LIVELLO E</b></p> <p><b>Inadeguato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non rispetta le regole e, nonostante i richiami, assume comportamenti pericolosi per l'incolumità propria ed altrui e/o di grave disturbo per l'attività</li> <li>- E' molto incostante nell'esecuzione delle consegne</li> <li>- Abituamente si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati offensivi o lesivi della dignità delle persone.</li> <li>- Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni (Sc. Sec. 1°)</li> </ul>

### 3. VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI

INDICATORI	DESCRITTORI				
	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO DI BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO
	Non Adeguato	Accettabile	Buono	Soddisfacente	Eccellente
<b>Impegno</b>	Si impegna saltuariamente o in modo superficiale	Si impegna non sempre con costanza e a volte si lascia distrarre	Si impegna abbastanza costantemente, soprattutto se incoraggiato dal docente	Si impegna abbastanza costantemente	Si impegna con costanza e consapevolezza
<b>Interesse</b>	Mostra partecipazione limitata alle attività scolastiche	Partecipa con sufficiente interesse e motivazione alle attività proposte se appartenenti ai settori a lui/lei più congeniali	Partecipa con interesse e motivazione ad alcune delle attività proposte	Dimostra continuo interesse e buona motivazione verso la maggior parte delle attività proposte	L'interesse è costante e molto evidente in tutti gli ambiti disciplinari
<b>Metodo di studio e ritmi di lavoro</b>	Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio/lavoro, che però non è ancora definito. Porta a termine le consegne al di fuori dei tempi richiesti e in modo poco corretto e completo	Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio /lavoro che gli consente di portare a termine le consegne solo a volte nei tempi richiesti, ma in modo parzialmente corretto e completo	Sta maturando un metodo di studio/lavoro organico che gli consente di portare a termine i lavori spesso nei tempi richiesti in modo corretto	È in possesso di un metodo di studio /lavoro organico con cui assolve le consegne costantemente	È in possesso di un metodo di studio/lavoro organico, riflessivo e critico. Porta a termine le consegne sistematicamente nei tempi richiesti in modo corretto, completo e rielaborato personalmente
<b>Autonomia</b>	Necessita di conferme per maturare fiducia nelle proprie capacità ed operare in autonomia	Sta maturando fiducia in sé e autonomia personale	Dimostra una discreta autonomia e una maggior fiducia nelle proprie capacità	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale	Ha raggiunto un'evidente autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni, affrontandole con sicurezza.
<b>Percorso di apprendimento (evoluzione rispetto al livello di partenza )</b>	Il percorso di apprendimento è ancora incerto e mostra solo a tratti un'evoluzione positiva rispetto al livello di partenza	L'apprendimento si sta evolvendo in maniera positiva rispetto al livello di partenza soprattutto nei campi disciplinari più congeniali	L'apprendimento mostra una positiva evoluzione rispetto al livello di partenza	Il percorso di apprendimento mostra un'efficace evoluzione rispetto al livello di partenza	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento è eccellente
<b>Livello di apprendimento globale</b>	Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che ancora non gli/le consentono di maturare le competenze culturali di base necessarie per un sereno e proficuo percorso di formazione	Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che gli/le consentono di maturare sufficienti competenze culturali di base	Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che gli/le consentono di maturare adeguate competenze culturali basilari	Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che gli/le consentono di maturare buone competenze culturali di base, rielaborare contenuti e operare collegamenti	Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che gli/le consentono di maturare ottime competenze culturali basilari, rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure

#### **4. VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** o delle **attività alternative**, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

#### **5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste nella legislazione vigente (L. n. 104/1992) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Le prove a cui l'alunno viene sottoposto servono a valutarne il progresso, in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti, ed hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini della valutazione complessiva dello studente.

Per le alunne e gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (L. n. 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di 1° grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA, l'Istituzione scolastica adotta modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicato sul Piano Didattico Personalizzato.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

##### **5.1 Alunni stranieri**

Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 394, 31 agosto 1999, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

#### **6. RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconde e quinte di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese

effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

## **7. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

### **7.1 Criteri di non ammissione alla classe successiva**

- Mancata acquisizione dei livelli di apprendimento nel maggior numero delle discipline

Solo in questo caso eccezionale si ritiene opportuno non ammettere l'alunno/a alla classe successiva per dargli/le l'opportunità di migliorare i livelli di apprendimento e delle competenze previsti per l'anno frequentato

## **8. VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Ai fini della validità dell' anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico nei casi di:

- Gravi motivi di salute (con certificazione specialistica)
- Gravi motivi personali e/o di famiglia (con autocertificazione)
- Pratica sportiva agonistica purché siano stati raggiunti gli obiettivi minimi previsti.

Tra i gravi motivi di salute rientrano anche le patologie documentate -fisiche e psicologiche- che possano dar luogo a una frequenza non regolare.

I gravi motivi personali o familiari possono anche riguardare provvedimenti dell'autorità giudiziaria di rilevanza penale o di affidamento all'esterno del nucleo familiare di origine, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con la assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, ecc.

Nel caso della pratica sportiva agonistica vengono considerate come connesse ad essa solo le assenze correlate alla effettuazione di tale attività compreso il tempo di trasferimento.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

## **9. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale è attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola provvede a segnalare opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

### **9.1 Criteri di non ammissione alla classe successiva**

*1) non raggiungimento del monte ore del 75% di frequenza dell'orario salvo deroghe già indicate, e cioè:*

- Gravi motivi di salute (con certificazione specialistica)
- Gravi motivi personali e/o di famiglia (con autocertificazione)
- Pratica sportiva agonistica purché siano stati raggiunti gli obiettivi minimi previsti

*2) sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)*

*3) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento nel maggior numero delle discipline il Consiglio di Classe può proporre la non ammissione alla classe successiva*

Si specifica che:

- Sono state predisposte attività di recupero individuale e nel piccolo gruppo in orario curricolare
- E' stata periodicamente informata la famiglia tramite lettera protocollata e colloqui personali verbalizzati



- Si ritiene che la non ammissione alla classe successiva possa rappresentare un'opportunità di crescita e non venga vissuta come un insuccesso
- Si cerca una convergenza educativa con la famiglia per accompagnare l'alunno nell'affrontare questa decisione

## **10. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE**

Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato. Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione. Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allo svolgimento delle prove INVALSI, si rimanda al Dossier Esame dell'Istituto.

## **11. ESAME CONCLUSIVO**

Si rimanda al Dossier Esame dell'Istituto.

## **12. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

I modelli consentono anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al presente documento.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui è descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.